

Giovedì un seminario specifico sul tema all'ex Real Collegio, nella kermesse dedicata alla valorizzazione dei beni culturali

Chiese e pievi in formato digitale

Tecnologie al servizio di itinerari turistici: così la Provincia si presenta al Lubec 2010

LUCCA - Territorio, beni culturali e nuove tecnologie. La Provincia di Lucca sbarca alla sesta edizione del "Lu.be.c Digital Technology", la rassegna espositiva che promuove l'incontro tra la Pubblica Amministrazione e le nuove tecnologie in campo culturale (in programma all'ex Real Collegio giovedì e venerdì) con l'innovativo progetto denominato Iterr-cost (Itinerari e rete del romanico in Corsica, Sardegna, Toscana). Si tratta di un progetto europeo ideato per promuovere il patrimonio architettonico di stile romanico, attraverso la progettazione di itinerari turistici nell'area dell'alto Tirreno. Ad Iterr-cost sono dedicati sia gran parte dello spazio espositivo della Provincia all'interno del Lu.be.c dove verranno mostrati in anteprima alcuni prodotti in 3D, sia il seminario in programma il 21 ottobre, alle 14,30, incentrato sulle opportunità di valorizzazione dei beni culturali romani in Lucchesia e in Versilia, così come nel resto della Toscana, in Sardegna e Corsica. In-

sieme alla Provincia di Lucca, infatti, sono partner del progetto l'amministrazione provinciale di Pisa, il Comune di S. Giusta (Oristano) e la Collectivité Territoriale Corse-Direction du Patrimoine. Il progetto di valorizzazione di Iterr-cost riguarda oltre 60 siti romani di pregio nelle aree rurali e periferiche, con interventi di mappatura e georeferenziazione attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie. Sono stati girati un video e scattate foto aeree in 3D per elaborare un itinerario virtuale del romanico scaricabile sul web e sugli smartphone. Un circuito, una sorta di Google map dei beni architettonici del X-XIII secolo, a cui si aggiungono le applicazioni della mobile technology. I siti romani del territorio sono stati fotografati nei comuni di Lucca, Massarosa, Pietrasanta, Camaiore, Seravezza e Stazzema. Ma all'interno dello stand della Provincia al Lubec, sarà possibile scoprire i contenuti e gli obiettivi di altri progetti finanziati con fondi europei. Si tratta di Bonesprit, incentrato sulla figura di Napoleone Bonaparte quale 'testimonial' per la valorizzazione dei territori legati alle gesta del grande condot-

tiero corso: dalla Toscana alla Sardegna, dalla Liguria alla Corsica; e del progetto transfrontaliero "No far Acces" che punta a creare centri di accoglienza nelle stazioni, servizi di trasporto aggiuntivi e ad eliminare le barriere architettoniche nei territori periferici, ma a forte valenza turistica. Il seminario promosso dalla Provincia sul romanico in 3D di giovedì pomeriggio, coordinato da Maria Teresa Filieri, direttrice dei Musei nazionali di Lucca, vedrà confrontarsi sul progetto studiosi che affronteranno anche la questione delle buone pratiche nella valorizzazione del patrimonio culturale. (csg)





Lubec: i beni culturali si sposano con l'alta tecnologia

■ Monitorati
oltre sessanta
siti romanici
sul territorio

■ Previste
iniziative anche
contro le barriere
architettoniche
